



Università degli Studi
Mediterranea
di Reggio Calabria



PROTOCOLLO DI INTESA TRA

L'**Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria** (nel seguito denominata "Mediterranea") con sede legale in Reggio Calabria, Cittadella Universitaria, Via dell'Università n. 25 C.F.80006510806, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, Rettore Prof. Giuseppe Zimbalatti

E

L'**Associazione "Centro Comunitario Agape"** con sede Legale alla via Paolo Pellicano n. 21/h – 89127 Reggio Calabria C.F. 80012930808, P.IVA 00928980804, con sede in Reggio Calabria, Via Paolo Pellicano, 21h 89128, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, Dott. Mario Nasone

(qui di seguito congiuntamente indicate come "Parti")

Per l'attivazione di uno Sportello anti violenza (di seguito denominato "SPAZIO D") negli spazi dell'Ateneo di Reggio Calabria, in Via dell'Università n. 25

PREMESSO CHE

- a) l'Organizzazione Mondiale della Sanità, nel rapporto "Valutazione globale e regionale della violenza contro le donne..." ha riconosciuto che la violenza contro le donne rappresenta un grave problema di salute pubblica, di dimensione globale, che incide direttamente sul benessere fisico e psichico delle donne e indirettamente sul benessere sociale e culturale di tutta la popolazione;
- b) la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, siglata a Istanbul l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, riconosce che la violenza di genere, inclusa anche la violenza domestica, è una grave violazione dei diritti umani, dell'integrità fisica e psicologica, della sicurezza, della libertà e della dignità della persona;
- c) la legge 15 ottobre 2013, n. 119 recante "Nuove norme per il contrasto della violenza di genere che hanno l'obiettivo di prevenire il femminicidio e proteggere le vittime" ha disposto l'apertura di nuovi centri anti – violenza e nuove norme e misure per il contrasto alla violenza di genere e per la tutela delle vittime di maltrattamenti e violenza domestica;
- d) le Parti, ciascuna nel proprio ambito di competenze istituzionali, svolgono un ruolo importante nel promuovere e sostenere lo sviluppo del territorio in cui operano e nei riguardi della *comunità* allargata che nel medesimo territorio è attivamente insediata; le iniziative poste in essere da ciascuna delle Parti in ambito territoriale hanno già avuto modo d'intersecarsi attraverso scambi di collaborazioni;
- e) l'Università Mediterranea ha come fine statutario l'istruzione superiore e l'alta formazione, la ricerca e la valorizzazione dei risultati che da essa possono conseguire, ovvero quel complesso di attività e funzioni finalizzate ad aumentare il generale livello di benessere della società, sotto il profilo tecnico-scientifico, culturale, sociale, educativo e di promozione dello sviluppo socio-economico del territorio, tutti strumenti attraverso i quali l'Ateneo contribuisce significativamente alla formazione di cittadini consapevoli e alla crescita sociale; l'Università Mediterranea realizza attività volte al progresso e a promuovere una concreta educazione alla legalità ad ampio raggio, si adopera con azioni di sensibilizzazione e contrasto in ambiti critici e delicati come quello della violenza sulle donne, promuove la solidarietà sociale e attraverso specifici percorsi educativi universitari crea connessioni con le realtà territoriali in tema di sostegno alle fasce deboli;
- f) l'Università Mediterranea, attraverso il Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) di Ateneo e l'adozione del Piano di Azioni positive



(PAP), l'ultimo dei quali adottato per il triennio 2024-2026, si attiva per dare attuazione agli obiettivi di parità e pari opportunità, nonché di prevenzione e rimozione di qualunque forma di discriminazione e violenza;

- g) L'Università Mediterranea riserva particolare attenzione al tema del contrasto a ogni forma di violenza e di molestia legata al genere, all'orientamento sessuale e all'identità di genere e che, in questo contesto vale la pena ricordare: (i) il Codice etico; (ii) l'adozione del Piano per l'uguaglianza di genere 2022-25 in cui è stata prevista la Linea di intervento E: "Prevenzione e contrasto alla violenza di genere e alle discriminazioni"; (iii) il Regolamento per l'attivazione e la gestione delle carriere alias per la componente studentesca, emanato con D.R. n. 45 del 07.02.2025, con il quale si sono poste le basi per la tutela dei diritti delle persone in transizione di genere che frequentano la Mediterranea;
- h) L'Associazione Centro Comunitario Agape, iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore N. Repertorio 81368, è tra gli enti che compongono da anni l'Osservatorio della Regione Calabria sulla violenza di genere, promuove i principi della parità di genere; svolge attività rivolta a contrastare tutte le forme di discriminazione di violenza (fisica, psicologica, sessuale, economica, stalking) e sostiene progetti in supporto alle donne che vivono situazioni di temporaneo disagio e difficoltà. L'Associazione presta particolare attenzione al disagio dei minori che vivono gravi situazioni di malessere arrecato da conflitti genitoriali da oltre 50 anni, promuove campagne di sensibilizzazione e prevenzione per diffondere una cultura dei diritti e la conoscenza di tutti i fenomeni afferenti le famiglie, i minori, le donne, attraverso metodologie e una prospettiva della differenza di genere, anche mediante l'organizzazione di seminari, dibattiti e convegni, percorsi scolastici. L'Associazione ha supportato la creazione di cooperative composte da donne volte all'emancipazione economica e continua a supportare la nascita di realtà tese a questo scopo; promuove ed attua progetti integrati di sviluppo sociale e di dialogo aperto a tutte le donne, senza distinzioni religiose, etniche, politiche e sessuali;
- i) il Centro Comunitario Agape opera tenendo conto di un ampio network di professionisti e vanta al proprio interno la rete degli "Avvocati Marianella Garcia", che opera pro bono per la tutela delle fasce deboli. Il centro ha al proprio interno avvocate specialiste in materia di violenza di genere. Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Reggio Calabria ha deliberato il patrocinio morale agli Avvocati "Marianella Garcia" considerato *"l'alto valore morale dell'iniziativa che nobilita la professione di avvocato, coerente con la funzione che la Costituzione assegna all'Avvocatura"*. E ancora la Fondazione Lelio e Lisli Basso di Roma ha patrocinato l'attività dei legali, ritenendo *"ammirevole e tanto più necessario l'impegno di quanti operano per la difesa e l'effettiva attuazione del principio di uguaglianza" nel nome di Marianella Garcia, avvocata e giornalista, vittima di violenza di genere del regime in Salvador*.
- j) Il Centro Comunitario Agape agisce in collaborazione con i Centri Antiviolenza e le case di prossimità ed accoglienza, dedicate alle donne;
- k) Il Centro Comunitario Agape svolge rilevanti compiti a carattere sociale, offre alle donne ed alle famiglie del territorio un supporto di informazione e di orientamento nei momenti di difficoltà e anche di aiuto concreto ai bisogni; è tra i promotori e componenti del tavolo tecnico della Regione Calabria per l'adozione e l'affido;
- l) Il Centro Comunitario Agape e l'Università Mediterranea hanno già all'attivo collaborazioni ed iniziative in comune nell'ambito di un accordo siglato tra le parti - Prot. n. 0000696 del 11/01/2024;
- m) La finalità del progetto "Spazio D" è quella di promuovere un graduale cambiamento culturale, mettendo in atto azioni e interventi tesi ad educare, sensibilizzare, prevenire e combattere ogni forma di discriminazione, sradicare vecchi stereotipi legati ai ruoli di genere e a modelli sessisti attraverso la promozione e l'avvio di percorsi di formazione specifica in ambito universitario che possano costituire, successivamente, percorsi "standardizzati" da mettere a sistema nell'ambito degli interventi per le Università e/o la formazione professionale;
- n) Le Parti intendono collaborare su iniziative indirizzate al benessere e a supporto della Comunità studentesca, accademica e sociale quali il potenziamento del servizio di counseling;



- o) Le Parti intendono individuare le modalità di collaborazione per un intervento congiunto nei confronti della comunità sociale, nonché rafforzare, attraverso una più proficua struttura di coordinamento, il lavoro di rete in atto per una cultura dei diritti e della parità di genere, per il superamento ed eliminazione della violenza sulle donne;
- p) Le Parti prendono atto della normativa vigente nonché degli indirizzi nazionali ed internazionali in tema di potenziamento delle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenza e molestie di genere;

Alla luce delle plurime finalità istituzionali in comune e dell'esclusivo interesse collettivo rappresentato dalle Parti, si riconosce l'opportunità di rendere l'interazione fra le stesse più sistematica e strategicamente efficace mediante la stipula di un Protocollo di intesa che possa delineare utili forme di collaborazione così come precisato più avanti in questo medesimo accordo.

Tutto ciò premesso, con il presente atto redatta in triplice copia, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Premesse

- 1. Le premesse al presente accordo costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

Articolo 2 – Ambiti di collaborazione

- 1. Il presente Protocollo disciplina l'attività di collaborazione tra l'Università degli studi Mediterranea e il Centro Comunitario Agape, così come di seguito indicato:
 - a) riconoscendo il ruolo fondamentale che ciascuna di esse ricopre a supporto della Comunità di riferimento, concordano di collaborare per una virtuosa integrazione delle proprie attività e, lì dove ritenuto utile ed efficace, per migliorare i servizi offerti, in raccordo anche eventualmente con altre istituzioni e realtà interessate;
 - b) condividendo gli obiettivi e nel rispetto dei ruoli rappresentati delle Parti nella comunità sociale, come individuate nelle premesse, riconoscono, altresì, essenziale affrontare nelle diverse iniziative progettuali che si intenderà realizzare, tematiche dedicate, quali quelle relative all'affermazione e alla tutela della parità di genere, la lotta contro la violenza di genere, la cultura dei diritti fondamentali, l'accoglienza e l'*empowerment*;
 - c) affermando il valore e l'importanza di un aggiornamento continuo delle conoscenze, fondate su adeguati approfondimenti tecnico-scientifici, **stabiliscono che la collaborazione riguarderà l'attivazione presso l'Università degli studi Mediterranea di uno sportello-SPAZIO D, di ascolto, supporto ed orientamento sul tema della violenza di genere, uno spazio multifunzionale per un ascolto "non giudicante" contro molestie e discriminazioni, un presidio anonimo, gratuito e senza obbligo di denuncia, attivato nel pieno rispetto del diritto alla riservatezza;**
 - d) il punto di ascolto e le attività previste saranno rivolte soprattutto alle studentesse ed alle dipendenti, ma saranno fruibili da tutte le donne, per la loro tutela e la diffusione della cultura del rispetto delle identità di genere;
 - e) che le professioniste messe a disposizione dal Centro Agape garantiranno almeno due presenze mensili per le attività del punto di ascolto, concordate con l'Università e un servizio telefonico di consulenza. Sarà, inoltre, attivata una casella di posta elettronica dedicata a cui inviare le richieste e fissare un appuntamento;
 - f) che saranno organizzati laboratori esperienziali e sessioni e/o eventi formativi, un "think tank" e ricerche scientifiche sulle tematiche connesse alla cultura e alla sensibilizzazione e prevenzione della violenza di genere, in collaborazione con i diversi Dipartimenti.



Articolo. 3 – Modalità di collaborazione

1. Il presente Protocollo di intesa intende dare organicità alla collaborazione da porre in essere fra le Parti, individuando adeguate forme d'interazione. Per le iniziative di comune interesse, le Parti convengono che:
 - a) l'Università Mediterranea perseguirà gli obiettivi del presente Protocollo così come previsto nelle finalità operative dell'Ateneo riportate in premessa e per l'espletamento delle attività previste, così come indicato nel precedente art. 2, si impegna a garantire il coordinamento scientifico ed esecutivo;
 - b) l'Università Mediterranea, tenuto conto del ruolo svolto dal Centro Comunitario Agape, così come riportate in premessa, così come indicato nel precedente art. 2, si avvarrà delle professionalità e dell'esperienza di esperte individuate dal predetto Centro per lo svolgimento delle attività su delineate;
 - c) l'Università Mediterranea, considerate le premesse e le finalità del presente accordo, concede gratuitamente gli spazi previsti per lo svolgimento del progetto e delle attività evidenziate, garantendo il supporto logistico e strumentale;
 - d) Il progetto "Spazio D" prevede che la gestione amministrativa e di segreteria delle attività sarà affidata al Centro Comunitario Agape;
 - e) il Centro Comunitario Agape si impegna a svolgere pro bono le attività riportate, per cui nessun onere economico è posto a carico dell'Università.
2. Le Parti si presteranno reciproca collaborazione rispetto agli interventi definiti.

Articolo 4 - Responsabili del Protocollo d'Intesa

1. La Responsabile per l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria dell'attività di cui al presente atto è la prof.ssa Daniela Dominica Porcino.
2. La Responsabile per il Centro Comunitario Agape è la vicepresidente, Avv. Lucia Lipari.
3. I/le Responsabili del Protocollo redigono congiuntamente una relazione valutativa sull'attività svolta al termine della durata di cui al successivo art. 5 e, nel caso in cui il Protocollo sia rinnovato, ai sensi di quanto previsto dallo stesso art. 5, definiscono, altresì, il programma sui futuri obiettivi da conseguire.
4. Le Responsabili delle attività potranno coordinare appositi tavoli di lavoro eventualmente necessari per la più efficace ed efficiente attuazione del presente Protocollo.

Articolo 5 – Durata e rinnovo

1. Il presente accordo ha una validità di tre anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovato sulla base di un accordo scritto tra le Parti e previa approvazione da parte degli organi di governo dell'Università Mediterranea.
2. È fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso, al momento della scadenza del presente accordo.
3. Le Parti potranno recedere dal presente accordo mediante comunicazione via PEC da inviarsi con un preavviso di almeno tre mesi.

Articolo 6 – Privacy e riservatezza

1. Le Parti si impegnano ad osservare e far osservare la riservatezza dei fatti, documenti ed elaborati dei soggetti coinvolti nelle singole attività di cui il personale impegnato possa venire a conoscenza durante le collaborazioni, salvo esplicita autorizzazione scritta per casi particolari. Le parti si impegnano a rispettare i vincoli imposti dalla legge sulla privacy.
2. La proprietà intellettuale dei risultati delle attività svolte congiuntamente dalle Parti in attuazione del presente accordo, ove non specificato, si intende in ugual misura.



Articolo 7 – Trattamento dei dati personali

1. Le Parti si impegnano a trattare i dati personali di cui dovessero venire a conoscenza unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione, nel rispetto degli adempimenti stabiliti dal Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e D.lgs. 30.06.2003, n. 196 (Codice in materia in protezione dei dati personali), come modificato dal D.lgs. 10.08.2018, n. 101.

Articolo 8 - Controversie

1. Le Parti si impegnano a comporre amichevolmente ogni eventuale controversia che dovesse sorgere relativamente all'interpretazione ed esecuzione del presente accordo, prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale.
2. Qualora non si addivenisse ad una risoluzione amichevole, viene eletto competente il Foro di Reggio Calabria.

Articolo 9 - Registrazione

1. Il presente Protocollo si compone di n. 5 pagine e viene redatto in n. 3 esemplari. Sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del DPR n.131 del 26/04/1986. Le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.
2. Il presente Protocollo è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 c. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Letto, confermato e sottoscritto.

Reggio Calabria, lì

Per l'Università
Il Rettore Prof. Giuseppe Zimbalatti

.....

Per il Centro Comunitario Agape
Il legale rappresentante pro tempore Dott. Mario Nasone

.....